

INDICE GENERALE

Nota

XI

FRANCO GAETA

STORIOGRAFIA, COSCIENZA NAZIONALE E POLITICA CULTURALE NELLA VENEZIA DEL RINASCIMENTO

1-91

1. Esigenza di una storiografia « nazionale » di nuovo tipo agli inizi del Quattrocento. – 2. Giovanni di Conversino e la proposta d'un mecenatismo storiografico. – 3. La nuova storiografia veneziana. – 4. Espunzione di P.P. Vergerio dal catalogo dei mancati storici di Venezia. – 5. Petrarca, Andrea Dandolo e la crisi del modulo cronachistico dandoliano. – 6. Lorenzo de Monacis e la svolta della cronachistica veneziana: il *De gestis* come « laudatio » di Venezia. – 7. Pubblico insegnamento e politica culturale. – 8. La nuova situazione politica e l'urgenza d'una storia umanistica. – 9. L'invito a Lorenzo Valla e gli scritti « veneziani » di Biondo Flavio. – 10. Bernardo Giustinian: il *De origine urbis Venetiarum* opera di storiografia e di pensiero politico. – 11. Sabellico e la sua importanza nella storia della storiografia veneziana. – 12. La crisi di Cambrai e le sue ripercussioni culturali. – 13. Andrea Mocenigo e Marin Sanudo. – 14. L'istituzione della storiografia « per pubblico decreto ». – 15. L'inerzia di Navagero e l'elegante storia di P. Bembo.

MANLIO PASTORE STOCCHI

SCUOLA E CULTURA UMANISTICA FRA DUE SECOLI

93-121

1. La tradizione culturale della terraferma e il dominio veneto. – 2. Scuola pubblica e scuola privata. – 3. Umanesimo veneto e umanesimo veneziano.

VITTORE BRANCA

L'UMANESIMO VENEZIANO ALLA FINE DEL QUATTROCENTO ERMOLAO BARBARO E IL SUO CIRCOLO

123-175

1. Le tendenze pedagogiche e moralistiche, le scuole e le biblioteche nella Venezia a metà del Quattrocento. – 2. Ermolao Barbaro, la tradizione culturale petrarchesca e il nuovo aristotelismo. – 3. La polemica del Barbaro col Pico su eloquenza e poesia, logica e filosofia: l'armonia cristiana fra scienze dell'uomo e scienze della natura, fra ricerca del bene e ricerca del vero. – 4. La cerchia degli amici, collaboratori, corrispondenti di Ermolao. – 5. Poliziano e Barbaro. – 6. La nuova filologia di Ermolao dalla parafrasi di Temistio a Plinio, Dioscoride, Pomponio Mela. – 7. I maggiori sodali del Barbaro nel suo impegno culturale: Aldo Manuzio, Giorgio Merula, Giorgio Valla, Girolamo Donà. – 8. La nuova filologia, la dignità dell'uomo e la crisi politico-religiosa dell'Italia alla fine del Quattrocento. – 9. L'esemplarità dell'umanesimo del Barbaro e del suo circolo riflessa dalla pittura veneziana del Rinascimento.

AGOSTINO PERTUSI

L'UMANESIMO GRECO DALLA FINE DEL SECOLO XIV
AGLI INIZI DEL SECOLO XVI

177-264

1. Verso un umanesimo greco. - 2. Venezia ponte verso l'Oriente greco. Un interessante episodio culturale. - 3. Lo studio del greco nella scuola di Guarino Guarini e la Grammatica greca del Crisolora. - 4. Studiosi di greco e collezionisti di codici greci nel Veneto fino alla metà del sec. XV. - 5. La conoscenza del greco in alcuni storici e uomini politici. - 6. Lo sbarco a Venezia della delegazione greca partecipante al Concilio di Ferrara e di Firenze. L'incontro tra umanisti greci e latini. - 7. L'insegnamento del greco fatto da Greci a Padova e a Venezia. - 8. Uomini colti e storici conoscitori del greco. - 9. Il lascito del Bessarione e la fondazione della Marciana. - 10. La formazione di fondi manoscritti greci in altre biblioteche venete private e pubbliche. - 11. Conclusione.

ARMANDO BALDUINO

LE ESPERIENZE DELLA POESIA VOLGARE

265-367

1. L'incidenza della situazione storico-politica. - 2. Problemi storiografici e lacunosità degli studi. - 3. Copisti, biblioteche ed editori. - 4. Ragioni ed origini del petrarchismo. - 5. Marco Piacentini e il petrarchismo veneziano nel primo Quattrocento. - 6. Domizio Brocardo e altri rimatori padovani nella prima metà del secolo. - 7. Leonardo Giustinian. - 8. La poesia religiosa e Pietro Capretto. - 9. Cronache in versi e poesia storico-politica. - 10. Tradizione cavalleresca. - 11. Dalla tradizione frottolistica alle satire del Vinciguerra. - 12. Lirica (e dintorni) nella seconda metà del Quattrocento.

MARISA MILANI

LE ORIGINI DELLA POESIA PAVANA
E L'IMMAGINE DELLA CULTURA E DELLA VITA CONTADINA

369-412

1. Tradizione letteraria della poesia pavana. - 2. Presentazione dei testi. - 3. Comicità e satira antivillanesca. - 4. Facezia, denuncia politica e situazione contadina. G. Sommariva. Il villano in città. Scenette giocose. I *mariazi*. - 5. Usi e costumi contadini presenti nei testi pavani.

IVANO PACCAGNELLA

ORIGINI PADOVANE DEL MACARONICO: CORADO E TIFI

413-429

1. Sperimentalismo macaronico. - 2. Macaronico e mescolanza. - 3. Testi, nessi, affinità. - 4. Componenti culturali classiche e volgari. - 5. Macaronee e poesia pavana. - 6. L'interferenza linguistica macaronica.

SILVIO TRAMONTIN

LA CULTURA MONASTICA DEL QUATTROCENTO
DAL PRIMO PATRIARCA LORENZO GIUSTINIANI
AI CAMALDOLESI PAOLO GIUSTINIANI E PIETRO QUIRINI

431-457

1. La fondazione dei canonici di San Giorgio in Alga. - 2. Il primo patriarca di Venezia: San Lorenzo Giustiniani. - 3. Aneliti di riforma nei vecchi Ordini e nuove istituzioni. - 4. I grandi predicatori. - 5. I monasteri femminili. - 6. Monaci e laici: il *Libellus ad Leonem X* come indicazione di riforma ed esigenze culturali.

GIOVANNI POZZI - GIULIA GIANELLA

SCIENZA ANTIQUARIA E LETTERATURA. IL FELICIANO. IL COLONNA 459-498

1. L'Antiquaria. - 2. Il Feliciano. - *L'Hypnerotomachia Poliphili* di Francesco Colonna.

GIORGIO FEDALTO

STRANIERI A VENEZIA E A PADOVA 499-535

1. I « forestieri » a Venezia. - 2. Greci. - 3. Tedeschi, Francesi, Inglese, Fiamminghi, Spagnoli. - 4. Albanesi, Schiavoni, Tartari, Armeni. - 5. Arabi, Turchi, Mori. - 6. Le « nazioni » all'università di Padova. - 7. Conclusione.

PIER CESARE IOLY ZORATTINI

GLI EBREI A VENEZIA, PADOVA E VERONA 537-576

1. Cenni storici. - 2. L'arte del libro. - 3. Medici e filosofi. - 4. Grammatici e cronisti. - 5. Musica e teatro. - 6. La ritualistica. - 7. Le sinagoghe e l'arte rituale.

ALDO MAZZACANE

LO STATO E IL DOMINIO NEI GIURISTI VENETI
DURANTE IL « SECOLO DELLA TERRAFERMA » 577-6501. L'acquisto della terraferma e gli equilibri politici interni a Venezia agli inizi del Quattrocento. La cultura giuridica veneta. - 2. La terraferma come problema amministrativo. Un'opinione del Pellegrini. - 3. Diritto della Dominante e città soggette nella giurisprudenza consulente. I consigli di Paolo di Castro. - 4. Articolazione dei poteri e trasformazioni dello Stato: la visione di Paolo di Castro tra diritto e politica. - 5. La tradizione romanistica degli ambienti universitari: Iacopo Alvarotti e Pietro Del Monte. - 6. Bartolomeo Cipolla e la sovranità veneziana sulla terraferma. - 7. *Scientia iuris* e realtà degli ordinamenti nel pensiero di Bartolomeo Cipolla. Ispirazione politica e ideologia nel *De imperatore militum deligendo*. - 8. Giurisprudenza tardo-medievale, umanesimo e circoli nobiliari nella terraferma. Il conte friulano Iacopo di Porcia. - 9. La sovranità nelle dottrine giuridiche tra Quattro e Cinquecento: Giason del Maino. - 10. Il « clima » di Cambrai e di Agnadello. - 11. Tommaso Diplovatazio e la « pubblica storiografia ». - 12. Il trattato *De Venetae urbis libertate* fra tradizione legale, cronachistica ed erudizione. - 13. Geografia, oroscopi, filologia. L'eccellenza dello « Stato misto ». - 14. L'opera del Diplovatazio e i nuovi temi della cultura giuridica veneziana.

INDICI DELLE ILLUSTRAZIONI

Illustrazioni in bianco e nero 651

Tavole a colori 654